

Spettacoli



75mila lire per ascoltare Liza Minnelli

MILANO — Questa volta il colpo grosso della stagione '82-83 l'ha messo a segno il Teatro Nuovo, che con la complicità della Bussoladomani e del suo patron Bernardini, si è accaparrata niente di meno che Liza Minnelli. L'indimenticabile protagonista di «Cabaret» e di «New York New York» arriverà all'aeroporto di Fiumicino da Los Angeles il 19 ottobre prossimo, il 20 terrà una conferenza stampa per presentare la sua breve tournée italiana, il 23 si esibirà alla Bussoladomani di Viareggio e il 24, domenica, presenterà il

suo spettacolo al Nuovo alle 15.30 con replica serale alle 21.15. Il costo dell'operazione è, come si può facilmente immaginare, elevatissimo (si parla di centinaia di milioni) di conseguenza il prezzo dei biglietti, in previsione di un pubblico Nuovo, raggiungerà la cifra record di 75.000 lire, mentre a Bussoladomani costerà «solo» 65.000. Liza Minnelli, che con la complicità della Bussola sono convinti di fare il tutto esaurito, prendendo le spese e aggiudicandosi anche un margine di guadagno. Inoltre, se tutto va bene e l'alleanza tra il teatro milanese e il mitico tendone della Versilia funziona, sono in vista altre sorprese e tutte di grossissimo calibro anche se, fino ad oggi, è tutto «top secret».

Foco invece si sa dello spettacolo: titolo «Liza in recital», regista e direttore d'orchestra William Lavorgna, da quindici anni arrangiatore di fiducia della Minnelli, 34 persone in scena, 1000 battenti e 100 orchestrali, durata due ore e un quarto. Molto probabilmente si tratta della solita carrellata di successi della bravissima Liza, confezionata in formata e esportazione, dai professionisti di Broadway per la tournée-tempo prima che segue a ruota quella in Sudafrica.

Tournée in Italia per Joe Cocker

ROMA — Joe Cocker torna in Italia dopo tre anni: fra il 18 e il 20 ottobre questo «bluesman bianco», maestro inglese del rock Anni Settanta, si esibirà sulle piazze di Bolzano, Milano e Roma (da questa città è assente dal '70). Cocker è celebre soprattutto per la versione «hard» che diede di «With a little help from my friends», canzone dei Beatles, e per «Mad dogs and the englishman» un Lp doppio, omonimo di un suo film. Recentemente ha inciso un nuovo Album in stile punky.

ISTITUTO GRAMSCI
Sezione di teorie e metodi della scienza

PROVINCIA DI ROMA
Assessorato alla P.I. e cultura

IMMAGINI DI DARWIN
Scienza filosofia società

Relazioni di Garland Allen Nicola Badaloni Bernardino Fanilli Antonello La Vergata Felice Mondella Giuseppe Montalenti Giuliano Pancaldi Fausto Petrella Peter Schuster

Contributi di Sandro Barbara Paolo Bollnazzi Giuliano Campioni Mario Di Gregorio Jean-Louis Fischer Francesco Malleo Carlo Monteleone Alessandro Pagnini Nicoletta Salvatori Ferdinando Vidoni Renzo Villa Paul Weindling

Roma 7-9 ottobre 1982
ora 9 e ore 15
Residenza di Ripetta Via di Ripetta 231

Per Informazioni Segreteria Istituto Gramsci Via del Conservatorio 55 00188 Roma Tel. 06/6541628 - 6541527



Champagne, così Enzo Tortora riceverà gli ospiti (con lui Gasman)

Mondanità, humour, pettegolezzi sulla vita privata dei politici e degli uomini di spettacolo: così Tortora esordisce nelle TV private. Il titolo è «Cipria»: riuscirà a trasferire il rotocalco sul piccolo schermo?

Ora Tortora accende la TV «a luci rosa»

MILANO — Se nella guerra dell'etere, giunta in questi ultimi mesi a battaglia forse decisiva, contassero anche le pubbliche relazioni (sapete, tutto quel grazioso insaporire e infiocchettare che costituisce il compito principale di uffici stampa e addetti all'immagine), Rete Quattro, alias Mondadori-Perrone-Caracciolo, alias il «network» progressista, dovrebbe ringraziare di cuore Enzo Tortora, nuovissimo acquisto del gruppo e punta di diamante nella rincorsa all'audience. Nell'attesa conferenza stampa di ieri mattina — presentazione ufficiale del rotocalco «Cipria» — infatti, si è registrata la clamorosa e inespugnabile defezione di tutta la truppa adibita a fare gli onori di casa: nessuna traccia di dirigenti di rete, capo ufficio stampa e camerieri addetti alla somministrazione del rinfresco. Spariti, forse inghiottiti dall'orribile

traffico milanese ingorgato dalla pioggia ottobre. Menori delle solite accogliente berlusconiane (lui si che in queste cose ci sa fare) i giornalisti si aggiravano sperduti nelle oscure catacombe degli studi CTC, chiedendosi se la differenza tra una televisione di destra e una di sinistra non dovesse consistere, appunto, in un'accoglienza così misteriosamente informale. Ma è proprio nei momenti difficili che emerge la classe dei campioni: superato il giustificabile imbarazzo, Tortora si è improvvisato perfetto padrone di casa, servendo bicchieri di spumante (prima alle signore), stoderando tutto il suo «charme mariponoso» e rendendo appetibili persino i panini caracaci e le pizzette di compensato: dove si vede perché, al di là di ogni considerazione sulla professionalità del personaggio, il signor Tortora

viene considerato un asso nella manica di chi parla di padroni del vapore televisivo. Adeguatamente rimpinzati e dunque meglio disposti, i signori della stampa hanno quindi potuto seguire in anteprima la puntata inaugurale di «Cipria», che Rete Quattro manderà in onda domani sera e ogni giovedì successivo, ricevendo un'impressione sorprendentemente buona. Dico sorprendentemente perché i pregiudizi, nel caso in questione, erano almeno due: il primo nei confronti dello stesso Tortora, il cui modo di fare spettacolo ci è spesso sembrato furbescamente melensoso; il secondo nei confronti dell'operazione-Tortora tentata da Rete Quattro, un «network» che, almeno secondo gli auspici dei più ingenui, disponendo di padroni così illuminati e così lungimiranti dovrebbe diversificare la

propria programmazione bilaterale e qualche frangente di informazione, ponendosi come antagonista privilegiato (e unico) di Berlusconi e Rusconi, alleati di ferro sul fronte del disimpegno all'americana. Non che «Cipria», che si autoprofuma come rotocalco rosa, faccia cultura o tenti di farla. No, siamo nel campo dell'evanescente pura, con tanto di interviste confidenziali a dive e mostri sacri, pettegolezzi da parucchierare per signora, svernolezze sentimentali. Ma Tortora, smettendo il suo portobellismo così fastidiosamente melò, riesce a servire il tutto con un'ironia e un stile davvero impeccabili, facendo divertire il suo pubblico tradizionale (e quello che appunto, legge «Slap» e «Novella 2000») e insieme offrendogli una chiave in più, appunto quella di un gentile distacco critico. Quanto i rotocalchi stampa-

ti, flocando il naso nelle faccende private dei personaggi pubblici, sono grevi e violenti, tanto «Cipria» è un sereno dolcetto, sempre autosuscandosi dei propri sguardi indiscreti grazie ad una confezione svelta, succinta e priva di sottolineature ammiccanti. Nella prima puntata si vede un Alberto Sordi che parla della propria voglia di procreare sorvegliando una coppa di spumante: se Tortora, intervistatore paziente ma preciso, aveva indugiato qualche secondo di troppo, Sordi sarebbe scivolato nel patetismo. La brevità dello scambio di battute non lo consente: è il grande merito dell'impaginazione e della scelta di Sordi, con la probabile complicità del regista Gino Landi, sempre molto leggero di mano. A conferma che si sta parlando sul serio ma che si preferirebbe di no, Tortora annuncia, con tono enfatico, di avere «scoperto in un quartiere di Roma il primo amore di Alberto Sordi», e compare Franca Valeri, come sempre grandiosa, nei panni di una stagionata signorina che rievoca l'improbabile flirt con Albertone.

Tocca poi a Loredana Berté, che conta un fuoco di fila di domande frivole e maligne con spirito e prontezza; a Pietro Longo che, nel salotto di casa sua, canta con atroci slonatezze la vita e il lavoro di un attore americano. Interrogato sui suoi rapporti con Lady Diana, e a due rubriche, una sulle «letture d'amore» e una sulle «cenerentole nascoste», che ci sono pisciate molto meno precise rimangono troppo da vicino al sentimentalismo ricattatorio di «Portobello». Aggiungete una scenografia molto indovinata (innanzi libertà e qualche frangente di informazione, ponendosi come antagonista privilegiato (e unico) di Berlusconi e Rusconi, alleati di ferro sul fronte del disimpegno all'americana.



Di scena Il Duce non era un mago. Parola di Thomas Mann

generale ludibrio, il Mago, che lo ha suggestionato al punto da fargli credere di essere la ragazza da lui amata. Ridentosi dal vengiamismo, in preda all'onta, Mario uccide il suo sbeffeggiatore. «Una fine terrificante, altamente fatale, e tuttavia liberatrice: tale la frase posta da Thomas Mann a suggello di questo stupendo racconto, nel quale l'esperienza autobiografica (lo scrittore tedesco evocava infatti, nel 1929, i casi occorsi davanti agli occhi durante una vacanza dalle nostre parti, qualche stagione prima) metteva capo a una davvero mirabolante profezia. Nella realtà, la serata stregonesca si era conclusa in modo pacifico. Ma, se si coglie nella novella, come è fin troppo evidente, una metafora del regime mussoliniano e delle sue sofferenze, non si può non vedervi anche, prefigurato, il suo ultimo cento capitolo. Da «Mario e il Mago» Luciano Visconti aveva tratto, agli inizi del 1956, un'azione coreografica (musica di Franco Mannino), data alla Scala. Lo spettacolo, come attestano, oltre il succinto inquadramento costumistico-scenografico, le allusioni al cinema di quel periodo (che in Mann, ovviamente, non ci sono), e soprattutto, canzonette di cui s'intesse la colonna sonora. In ciò si può forse avvertire un riflesso dell'attuale gran moda degli Anni Trenta, ma bisogna aggiungere che, qui, non si tratta della parabola, a esserci mostrato è il rovescio della medaglia, o meglio la sua autentica faccia, turpe quanto ingannevole. All'insegna di un temperamento grottesco, il lavoro teatrale (congruamente tenuto nel limite di un'ora) si raccomanda insomma per onestà di propositi e pulizia di esecuzione. Merito anche d'un protagonista, Duccio Dugoni, di notevole incisi, e di una compagnia che, per essere composta di nomi poco noti, e raccolti alla raba, risulta poi adeguata. Il racconto di notevole incisi, e di una compagnia che, per essere composta di nomi poco noti, e raccolti alla raba, risulta poi adeguata. Il racconto di notevole incisi, e di una compagnia che, per essere composta di nomi poco noti, e raccolti alla raba, risulta poi adeguata.

Mario e il Mago, dal racconto di Thomas Mann. Riduzione e regia di Giuseppe Rossi Borghesano. Scene e costumi a cura di Rita De Giorgi. Interpreti: Duccio Dugoni, Silvana Ibsi, Laura Colombo, Evelina Meghna, Anna Sui, Gianfranco Amore, Mauro Cremonini, Anca Bertoni, David Milla, Dario Badio, Claudio Lucidi, Roma, Teatro del Prado. In una località balneare della costa tirrenica, nel tempo del fascismo, il cavaliere Cipolla, illustriista da baraccone, dà prova delle sue capacità magnetiche di danzanti a un pubblico di villeggianti, costringendo questo a seguirlo, fra le serate, per tutta la propria volontà, a compiere atti anche ridicoli o vergognosi. Così un quieto giovanotto, Mario, cameriere di caffè, giunge a baciare, fra il

Programmi TV

Rete 1

12.30 DSE - RESTAURO E CONSERVAZIONE DELLE OPERE D'ARTE
13.00 PRIMISSIMA
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
13.50 M.A.S.H. - L'ALLEVAMENTO E LA MOLTIPLICAZIONE DELLA SELVAGGINA
14.30 OGGI AL PARLAMENTO
14.40 RUBRICHE DEL TGI
15.00 DSE - LUCA DELLA ROBBIA
15.30 LA VALLE DEI CRAVOCCK
16.20 JACKSON FIVE - Cartone animato
16.45 DICK BARTON, AGENTE SPECIALE - Telefilm
17.00 TGI - Flash
17.05 AVVENTURE, DISAVVENTURE E AMORI DI NERO. Cana di levo.
17.20 CIN CIN - Telefilm
18.50 CHI SI RIVEDERÀ? - Con Mondani e Vianello
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 GIOCHI DI NOTTE - Con A. Lionello (2° parte)
21.50 I NUMERI UNO: I BEACH BOYS
22.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.35 MERCOLEDÌ SPORT - TELEGIORNALE

Rete 2

12.30 MERIDIANA - Lezione in cucina
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.05 DSE - L'ALLEVAMENTO E LA MOLTIPLICAZIONE DELLA SELVAGGINA
14.00 TV2 RAGAZZI - Il teatro di Alfius Winterborn (Telefilm) - Con la Fenice sul tappeto magico (Telefilm)
15.00 DSE - FOLLOW ME - Corso di lingua inglese
16.30 FIGURE, FIGURE, FIGURE
17.30 TG2 - Flash
17.35 DAL PARLAMENTO
17.40 SPRENTAMENTO AL CINEMA
18.25 SPAZIO LIBERO: I programmi dall'accesso
18.40 TG2 - SPORTSERA
18.50 I PROFESSIONALS
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.40 PADRE PADRONE - Film di Paolo e Vittorio Taviani
22.15 TRIBUNA POLITICA
22.20 TG 2 - STANOTTE

Rete 3

17.55 UN DOPPIO TAMARINDO CALDO CORRETTO PANNA
18.00 TG3
19.35 FIORINAI IN LIGURIA
20.05 DSE - VERO O UNA NUOVA SCUOLA PER L'INFANZIA
20.40 NINOTCHKA - Film di Ernst Lubitsch, con Greta Garbo, Melvyn Douglas
22.45 TG3 SET
22.55 TG3

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia; 8.40 Cartoni animati; 9 «Aspettando il domani», sceneggiato; 9.20 «Il film di Joan Darling e Claudio Guzman»; 11 Rubrica; 11.30 «The Doctors», sceneggiato; 12.15 TG 2; 12.30 Il pranzo è servito, quiz; 13 Cartoni animati; 13.30 «Aspettando il domani», sceneggiato; 14 «Sembler», sceneggiato; 15 «Una vita da vivere», telefilm; 16 «The Doctors»; 16.30 «Espacio 1959», telefilm; 20.30 «Dulless», telefilm; 20.30 «Ridomocci copras», varietà con F. Franchi e C. Ingrassia; 21.30 «Fantozzi», film di Luciano Salce; 22.15 Video 8; 22.20 Canale 5 News; 22.50 «Decisioni al tramonto», film di Budd Schulberg

Retequattro

8.30 Cartoni animati; 9.50 «Danza» Deyne, sceneggiato; 10.30 Film; 12 «Due onesti fuorilegge», telefilm; 13 Cartoni animati; 13.30 «Gli onesti fuorilegge», telefilm; 14 «Danza» Deyne, sceneggiato; 14.50 «Il mio amore con Sempronio», film di Mabelia Simeoni; 16.30 Cartoni animati; 17.30 «Due onesti fuorilegge»; 18.30 Charlie's Angels, telefilm; 20.30 «Dymasty», telefilm; 21.30 «Die Adelle in arte futura», film di Castellano e Pipolo.

Italia uno

10 Cartone animato; 10.30 «General Hospital», telefilm; 11.15 «Polvere di stelle»; 12.05 «Vita da strage»; 12.30 Cartone animato; 13 «General Hospital», telefilm; 14.50 «Polvere di stelle»; 15.40 «F.L.A.», telefilm; 16.30 Cartoni animati; «Aurora contro Manhattan», telefilm; Cartoni animati; 20 «Vita da strage», telefilm; 20.30 Falcon Crest; 21.30 «In nome del Papa Reo», film; 22.15 «La maschera del vendicatore», film.

Swizzera

18.50 «A caccia di coniughe», telefilm; 19.15 Segni; 20.15 Telefilm; 20.40 Argomenti; 21.35 Pop, Sylvia and the Band; 22.35 Mercoledì sport.

Capodistria

17 La scuola; 17.30 Con noi... in studio; 18 Film; 19.30 Con noi... in studio - TG punto d'incontro; 20.15 Alta pressione; 21.15 TG - Torreggi; 21.25 «Alto polizia», telefilm.

Francia

14.30 Cartoni animati; 17.10 Piatto 46; 18.45 Il teatro di Beckett; 20 Telefilm; 20.30 Calcio; 22.20 Cinema chiuso.

Montecarlo

17 «Fippar», telefilm; 17.30 «Quarta»; 18.35 «Adelante»; 19.30 «Belle di notte»; 20 «George e Miranda», telefilm; 20.30 «Cartoni animati»; «L'ave American Style», telefilm; 20.45 «Cotica Belgio-Svizzera»; 22.30 «Incontri

Scegli il tuo film

NINOTCHKA (Rete 3, ore 20,40)
Gli appassionati di Lubitsch avevano subito notato la sua assenza, nel ciclo a suo tempo dedicato dalla Rete 3 al celebre regista tedesco (attivo a Hollywood dal 1923 in poi). E stasera (sempre Rete 3, ore 20,40) potranno finalmente recuperarlo. Parliamo di «Ninotchka» il film di Lubitsch dirette nel 1939 e che è considerato (al di là della felicità delle battute e della brillantezza delle scene) una delle due famose commedie politiche del regista. L'altra è «Vogliamo vivere», girata nel 1942, in cui Lubitsch si serviva di Shakespeare per tratteggiare, tramite la storia di una compagnia di teatranti, una corrosiva satira del nazismo. La Ninotchka del film di questa sera è una spia russa di grande fascino, cui fanno da contraltare buffonesco alcuni piccoli burocrati del Cremlino uno più ridicolo dell'altro. Si era, come detto, nel 1939, l'alleanza fra TIRA e URSS nella seconda guerra mondiale era ancora di là da venire e una commedia di questo tipo poté avere, a Hollywood, parecchi estimatori. È però ovvio che, trattandosi di Lubitsch, la satira politica è risolta in un gioco comico di gran classe, magistralmente servito da interpreti come la fulgida Greta Garbo, qui in una delle sue prove hollywoodiane più convincenti, e come l'ottimo Melvyn Douglas, recentemente scomparso. Da segnalare che la messa in onda di «Ninotchka» precede alla replica, sempre sulla Rete 3, dell'intero ciclo-Lubitsch: i film andranno in onda tutti i sabato pomeriggio, dal 9 ottobre al 27 novembre.

PADRE PADRONE (Rete 2 ore 20,40)
Tratto da un libro dello scrittore sardo Gavino Ledda, il film venne girato dai fratelli Taviani nel 1977 e subito candidato ai massimi riconoscimenti. Vinse infatti la Palma d'oro a Cannes iniziando felicemente la ondata dei film di qualità prodotti dalla RAI. La vicenda è quella di un pastore ferocemente addestrato dal padre alla vita nomade e solitaria che si emancipa dalla ignoranza e dallo isolamento in uno strenuo sforzo di affermazione della propria identità culturale e umana.

FANTOZZI (Canale 5 ore 21,30)
Lectiano Salce dirige Fausto Pavigliano e Anna Mazzamauro, protagonisti delle pesse imprese impegnative del solito Fantozzi, afflitto da tutti i suoi tic del piccolo borghese frustrato nella magalimpresa moderna.

IN NOME DEL PAPA RE (Italia 1 ore 21,30)
Storia ambientata tra i carbonari del regno pontificio diretta da Luigi Magni e interpretata da Nino Manfredi e Carmen Scarpitta.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO - 7. 8. 10 GR1 flash; 12 GR1 flash; 13. 14. 17. 19. 23. 8.45 La combinazione musicale; 7.30 Edicola del GR1; 9.02-10.03 Radio archivio; 10.30 Canzoni del tempo; 11.10 Musica e parole; 11.54 Check To Check; 12.03 Torno subito; 13.25 La digressa; 15.03 Un settimanale per crescere; 16 il paginone estivo; 17.30 «Under the sea»; 18.10 Microscopio che parla; 18.30 Giobertotti; 19.30 Radiouno jazz 82; 20 Radiouno spettacolo; 21.03 Sulle ali dell'aspro; 21.30 «Misteri»; 22.00 «L'ora»; 23.00 Autoradio flash camionisti; 23.10 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11, 11.30, 17, 18.30, 19.30, 23; 7.05 I giorni; 7.10 Ai primi di marzo del giorno; 8.00 Segni di programmi; 9 «Missione confidenziale» di G. Grana (al termine e alle 10.13: Disco parlato); 9.32 L'ora della musica; 10.30-22.50 Radioscuola; 12.10 Trasmissioni regionali; 12.52 Gianni Morandi presenta «L'eterno ritorno»; 13.41 Sound Track; 15 «Il dottor Antonio»; 15.30 GR2 Economia; 15.42 Concerto per radiogrammi selezionato dalla RAI; 16.32 Radiouno presenta festival; 17.22 L'ora della musica; 18.32 La carta parlante; 19.50 Speciale GR2 cultura; 19.57 Il convegno dei cinque; 20.40 Nessun dorma...

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 10.45 Il Concerto del martedì; 7.30 Prima pagina; 10 Not. vol. tempo; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 Cultura: temi e problemi; 15.30 Un certo discorso estivo; 17 Spicciotti; 21 Fiume della vita; 21.10 Omega e Stravinsky nel centenario della nascita; 22.20 America coast to coast; 23 il jazz; 23.48 Il racconto di mestiere.

A GIORNI IN EDICOLA
L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
DI OTTOBRE

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

È GIÀ USCITO IL PRIMO NUMERO DI UNA NUOVA, GRANDE RIVISTA

L'ILLUSTRAZIONE DEI PICCOLI

PERCHÉ ANCHE I MENO GRANDI PRETENDONO UNA GRANDE RIVISTA

L'ILLUSTRAZIONE DEI PICCOLI. IL NUOVO MENSILE DELLA GUANDA. È IN EDICOLA A 2.500 LIRE. 64 PAGINE. INTERAMENTE A COLORI.

GUANDA

I DIZIONARI SANSONI
Tedesco-Inglese-Francese

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro

otto sezioni per ogni campo di interesse